FILT CGIL FIT-CISL FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI UILTRASPORTI FAST FerroVie SMA

Segreterie Regionali Umbria

TRENITALIA S.p.A.
Divisione Cargo
Area Emilia Romagna e Adriatica
Dott. Gian Paolo GOTELLI

TRENITALIA S.p.A.
Divisione Cargo
Risorse Umane Nord Est e Adriatica
Dott. Gino COLELLA

TRENITALIA S.p.A.
Direttore Risorse Umane Cargo
p.c. Dott. Stefano CONTI

p.c. Segreterie Nazionali
FILT-FIT-UILT-FAST-ORSA

LORO SEDI

Oggetto: simulatore SIDAC

Giungono alle scriventi Segreterie Regionali lamentele dal personale di macchina della cargo riguardanti le modalità con cui vengono mandati al simulatore SIDAC.

Nello specifico risulta che l'Impianto Trazione Cargo di Ancona invia i suoi agenti degli impianti dell'Umbria al simulatore, prevaricando le regole dell'accordo del 06 marzo 2007 siglato tra le OO.SS. Nazionali e Trenitalia.

Nel verbale, viene menzionato espressamente, chiaramente ed inequivocabilmente che **l'invio al SIDAC sarà preceduto da almeno due giorni di formazione continua in aula.**

E' chiaro che la presente è a contestare proprio questa modalità, in quanto ci risulta che il personale sia stato inviato dopo aver fatto una sola giornata di scuola.

Inoltre questo, secondo il nostro parere, non è altro che un semplice esercizio accademico, in quanto il SIDAC in questione utilizza un software vetusto di circa dieci anni fa, non tenendo conto pertanto

delle modifiche regolamentari entrate in vigore successivamente (velocità d‘approccio ai segnali disposti a via impedita, entrata nelle stazione di testa, verde-verde, ecc..).

Considerando tali argomenti fondamentali e non trascurabili per la sicurezza, ma non presenti nel fase esercitativa, sarebbero essere solo motivo di confusione, pertanto deleteri per la professionalità degli agenti inviati a tale prova.

Far addestrare il personale con uno strumento coercitivo non può che spingere il pdm in errore anche successivamente all’esercitazione, magari quando si dovesse trovare, a gestire nella realtà, una situazione di degrado.

Sarebbe come far “aggiornare” il personale dell’esercizio a dieci anni indietro, una violazione di quello che sono i riferimenti normativi attuali.

Inoltre non è da minimizzare il fatto che gli agenti interessati hanno dovuto subire un vero *tour de force*, normativamente parlando è una chiara violazione delle norme contrattuali il fatto che, dopo una giornata di scuola, il personale venga spedito come un pacchetto per altre 5 ore nell’impianto di Bologna.

Tralasciando eventuali considerazioni per il rientro in sede dopo una giornata al simulatore, le scriventi con la presente diffidiamo l’Azienda a continuare ad inviare il PdM a Bologna, fin quando l’uso del simulatore non sia un vero e reale strumento di accrescimento formativo e professionale per il pdm, e non più una giornata persa, con regolamenti ormai antiquati.

Nelle more le scriventi, per tutelare la professionalità e la qualifica del personale di macchina, si vedranno costrette a denunciare tali mancanze presso le autorità competenti, attuando inoltre ogni forma di tutela atta a salvaguardare il personale tutto.

Certi di una Vs sollecita risposta, si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

Foligno, lì 24 settembre 2010

Le Segreterie Regionali Umbria

FILT – CGIL	FIT – CISL	UILT – UIL	FAST – FerroVie	ORSA – Ferrovie
M. Bizzarri	*G. Martifagni*	*S. Lombardi*	*S. Della Vedova*	*M. Marsili*